



CIRCOLARE 14/2022

INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0

Investimenti sostenibili 4.0 è un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili. L'obiettivo è favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, al fine di superare la contrazione indotta dall'emergenza Covid e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi che prevedono la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale ***Transizione 4.0***, in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente, attraverso l'utilizzo delle seguenti tecnologie :

1. Advanced manufacturing solutions:

Soluzioni che consentono l'evoluzione delle macchine verso una maggiore autonomia, flessibilità e collaborazione, sia tra loro sia con gli esseri umani, dando vita a robot con aumentate capacità cognitive; applicata all'industria per migliorare la produttività, la qualità dei prodotti e la sicurezza dei lavoratori.

2. Additive manufacturing:

Processi per la produzione di oggetti fisici tridimensionali, potenzialmente di qualsiasi forma e personalizzabili senza sprechi, a partire da un modello digitale, che consente un'ottimizzazione dei costi in tutta la catena logistica e del processo distributivo.

3. Realtà aumentata:

Impiego della tecnologia digitale per aggiungere dati e informazioni alla visione della realtà e agevolare, ad esempio, la selezione di prodotti e parti di ricambio, le attività di riparazione e in

generale ogni decisione relativa al processo produttivo al fine dell'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.

4. *Simulation:*

Soluzioni finalizzate, in ottica di integrazione, alla modellizzazione e/o alla simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico) facendo riferimento al concetto di digital twin, ovvero alla disponibilità di un modello virtuale o digitale di un sistema generico (macchina, impianto, prodotto, etc.) al fine di analizzarne il comportamento con finalità predittive e di ottimizzazione.

5. *Integrazione orizzontale e verticale:*

Soluzioni che consentono l'integrazione automatizzata con il sistema logistico dell'impresa con finalità quali il tracciamento automatizzato di informazioni di natura logistica, con la rete di fornitura, con altre macchine del ciclo produttivo (integrazione Machine-to-Machine). Rientrano tra queste anche le soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, le piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, i sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange, EDI).

6. *Internet of things e Industrial internet:*

Implementazione di una rete di oggetti fisici (things) che dispongono intrinsecamente della tecnologia necessaria per rilevare e trasmettere, attraverso internet, informazioni sul proprio stato o sull'ambiente esterno. L'Internet of things (IoT) è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni, le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come Man-Machine Interaction (MMI), e pure tra oggetti e oggetti, Machine to Machine (M2M).

7. *Cloud:*

Implementazione di un'infrastruttura Cloud IT comune, flessibile, scalabile e open by design per condividere dati, informazioni e applicazioni attraverso internet (raccolti da sensori e altri oggetti, e dal consumatore stesso) in modo da seguire la trasformazione dei modelli di business con la capacità necessaria abilitando flessibilità, rilasci continui di servizi con cicli di vita ridotti a mesi, innovazione progressiva e trasversalità, l'interoperabilità di soluzioni, anche eterogenee, sia aperte che proprietarie, con un eventuale slancio a nuovi processi digitali e a nuove modalità di interazione tra aziende, cittadini e PA.

8. *Cybersecurity:*

Tecnologie, processi, prodotti e standard necessari per proteggere collegamenti, dispositivi e dati da accessi non autorizzati, garantendone la necessaria privacy e preservandoli da attacchi e minacce informatiche ricorrendo a servizi di risk e vulnerabilty assessment.

9. *Big data e Analytics:*

Tecnologie digitali in grado di raccogliere e analizzare, con strumenti che trasformano in informazioni, enormi quantità di dati eterogenei (strutturati e non) generati dal web, dai dispositivi mobili e dalle app, dai social media e dagli oggetti connessi, al fine di rendere i processi decisionali e le strategie di business più veloci, più flessibili e più efficienti abilitando analisi real time, predittive e anche attraverso l'utilizzo di innovazioni di frontiera quali i Sistemi Cognitivi.

10. *Intelligenza artificiale:*

Sistema tecnologico capace di risolvere problemi o svolgere compiti e attività tipici della mente e dell'abilità umana.

11. *Blockchain:*

Tecnologie e protocolli informatici che usano un registro condiviso, distribuito, replicabile, accessibile simultaneamente, architetture decentralizzate su basi crittografiche, tali da consentire la registrazione, la convalida, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati sia in chiaro che ulteriormente protetti da crittografia verificabili da ciascun partecipante, non alterabili e non modificabili.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità ambientale, sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo nell'ambito della procedura di accesso. A tal fine, sono valorizzati, sulla base di indicatori di sostenibilità dedicati, i seguenti **programmi** :

- **programma volto a favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare:**
 1. Soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale;
 2. Tecnologie finalizzate al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
 3. Sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;

4. Soluzioni in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
 5. Utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
 6. Implementazione di sistemi di selezione del materiale multileggero al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri;
- **programma volto al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, riducendone il fabbisogno energetico rispetto ai consumi medi pregressi di energia primaria, determinato come capacità del programma di determinare un "risparmio energetico", attraverso l'adozione di una o più delle misure di cui all'allegato 3, non inferiore al 10%:**
 1. Introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
 2. Nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza ovvero di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
 3. Utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
 4. Installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
 5. Soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica;
 - **contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dall'Unione Europea, comprovato da perizia giurata, rilasciata da un professionista iscritto al relativo albo professionale, intesa o come capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento di uno o entrambi gli obiettivi climatici "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento ai cambiamenti climatici" individuati dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852;**
 - **adesione, alla data di presentazione della domanda, ad un sistema di gestione ambientale ovvero possesso di una certificazione ambientale del prodotto relativa alla linea di produzione oggetto del programma di investimento.**

I programmi di investimento devono, in ogni caso, essere finalizzati allo svolgimento delle seguenti **attività economiche**:

- **Attività manifatturiere:** sono ammissibili le attività economiche di cui alla sezione C della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007;

- **Attività di servizi alle imprese:** sono ammissibili le attività economiche riportate qui di seguito:

37.00.0 Raccolta e depurazione delle acque di scarico (Limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione, ecc.);

38.1 Raccolta dei rifiuti (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale);

38.3 Recupero dei materiali (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale);

52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto (Intera divisione ATECO);

53 Servizi postali e attività di corriere (Intera divisione ATECO);

56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale;

58.12 Pubblicazione di elenchi e mailing list;

58.2 Edizioni di software;

61 Telecomunicazioni (Intera divisione ATECO);

62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (Intera divisione ATECO);

63.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse;

69 Attività legali e contabilità (Intera divisione ATECO);

70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (Intera divisione ATECO);

71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria (Intera divisione ATECO);

72 Ricerca scientifica e sviluppo (Intera divisione ATECO);

73 Pubblicità e ricerche di mercato (Intera divisione ATECO);

74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (Intera divisione ATECO);

82.20 Attività dei call center;

82.92 Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi;

95.1 Riparazione e manutenzione di computer e periferiche;

96.01.01 Attività delle lavanderie industriali

In conformità con i divieti e le limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento, **non** sono, comunque, ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento.

- a) inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti

e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, secondo quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento GBER;

- b) che non garantiscono il rispetto del **principio DNSH**, (Il principio DNSH è il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (“Do no significant harm”) definito all’articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio), verificato sulla base degli orientamenti e delle istruzioni per l’attuazione in sede nazionale degli investimenti per la ripresa e la resilienza, secondo le indicazioni contenute nella circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021 e delle eventuali relative successive integrazioni. In ogni caso, sono escluse dalle agevolazioni le attività di cui all’Allegato V, sezione B, del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 e quelle non conformi alla pertinente normativa ambientale dell’Unione europea e nazionale.

Non sono, altresì, ammissibili i programmi che prevedono misure di efficientamento energetico predisposte per l’adeguamento a vincoli normativi o a prescrizioni di natura amministrativa, fatti salvi i casi di programmi che generano risparmi energetici addizionali, con un incremento pari almeno al 20% dei valori previsti dai predetti vincoli e prescrizioni.

Ai fini dell’ammissibilità alle agevolazioni, i programmi di investimento devono:

- a) prevedere l’utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0. L’ammontare delle spese riconducibili alle predette tecnologie deve, in particolare, risultare **preponderante** rispetto al totale dei costi ammissibili del programma.
- b) essere diretti all’ampliamento della capacità, alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un’unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva.
- c) rispettare le seguenti soglie di importo delle spese ammissibili:
- nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle **Regioni Puglia, Molise, Basilicata, Calabria, Campania, , Sicilia e Sardegna**, spese ammissibili **non inferiori** complessivamente a euro **500.000,00 (cinquecentomila/00) e non superiori** a euro **3.000.000,00 (tre milioni/00)** e, comunque, all’80% del fatturato dell’ultimo bilancio approvato e depositato;
 - nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle **Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto**, spese ammissibili **non inferiori** complessivamente a euro **1.000.000,00 (un milione/00) e non superiori** a euro **3.000.000,00 (tre milioni/00)** e, comunque, all’80% del fatturato dell’ultimo bilancio approvato e depositato.

- d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda
- e) prevedere un termine di ultimazione non successivo a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni

2. CUMULABILITA'

Le agevolazioni concesse in relazione ai programmi di investimento non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si configurino come aiuti di Stato notificati ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o comunicati ai sensi dei regolamenti della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, incluse quelle attribuite in "de minimis" ove concesse per specifici costi ammissibili, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dalle pertinenti disposizioni del Regolamento GBER.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Per beneficiare delle agevolazioni, le PMI, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere regolarmente costituite, iscritte e "attive" nel Registro delle imprese.
2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
3. non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019, secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER. La predetta condizione non si applica alle microimprese e piccole imprese,
4. trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
5. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi;
6. aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
7. non aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni di cui al presente decreto, impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

Sono, in ogni caso, escluse dalle agevolazioni di cui al presente decreto le PMI:

1. nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
2. i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
3. che abbiano ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
4. nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
5. che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardino:

- a) macchinari, impianti e attrezzature;
- b) opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili;
- c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di certificazioni ambientali.

Ai fini dell'ammissibilità le spese devono:

- a) essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- b) essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto proponente e mantengono la loro funzionalità rispetto al programma di investimento per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;

- c) essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento;
- d) essere conformi ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 di cui al regolamento adottato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22;
- e) essere pagate esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine, il soggetto beneficiario può utilizzare un conto corrente vincolato ovvero, in alternativa, uno specifico conto corrente ordinario, non necessariamente dedicato in maniera esclusiva alla realizzazione del programma di investimento;
- f) qualora riferite a mezzi mobili, riguardare unicamente quelli non targati strettamente necessari al ciclo di produzione e, pertanto, dimensionati in base all'effettiva capacità produttiva; tali mezzi mobili, inoltre, devono essere identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento
- g) nel caso di programmi di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
- h) conformi al principio DNSH.

Non sono ammesse le spese:

- a) sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
- b) connesse a commesse interne;
- c) relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;
- d) per l'acquisto o la locazione di terreni e fabbricati;
- e) di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- f) per consulenze e prestazioni d'opera professionale, incluse le spese notarili;
- g) relative alla formazione del personale impiegato dal soggetto proponente, anche laddove strettamente riferita alle immobilizzazioni previste dal programma;
- h) imputabili a imposte e tasse;
- i) inerenti a beni la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma;

- j) correlate all'acquisto di mezzi targati;
- k) ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 500,00 (cinquecento) euro al netto di IVA.

5. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla sezione 3.13 del Temporary framework, nella forma del contributo in conto impianti, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie. In particolare:

- per i programmi di investimento da realizzare **Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia**, il contributo massimo è pari al **60%** delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e al **50%** per le imprese di media dimensione;
- per i programmi di investimento da realizzare nelle **Regioni Basilicata, Molise e Sardegna**, il contributo massimo è pari al **50%** delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e al **40%** per le imprese di media dimensione;
- per i programmi di investimento da realizzare nelle **altre Regioni**, il contributo massimo è pari al **35%** per le imprese di micro e piccola dimensione e al **25%** delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione.

Per i programmi di investimento realizzati nelle Regioni Puglia, Molise, Basilicata, Calabria, Campania, , Sicilia e Sardegna, nel caso in cui il programma agevolato sia concluso entro nove mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, è riconosciuta, in aggiunta a quanto previsto e nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa ivi indicata, una maggiorazione del contributo in conto impianti pari a 5%. Tale maggiorazione viene erogata contestualmente all'erogazione del saldo delle agevolazioni, previa verifica del rispetto delle intensità massime di aiuto.

Modalità di erogazione : per non più di 3 S.A.L. (Stato di avanzamento lavori), pari almeno al 25% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso.

La richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dell'investimento.

Termine per l'ultimazione dell'investimento : entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a euro 677.875.519,57, di cui:

- 250.207.123,57 euro per le Regioni del Centro – Nord a valere sulle risorse dell’iniziativa “REACT – EU” destinate all’Asse prioritario VI del Programma Operativo Nazionale (PON) “Imprese e competitività” 2014-2020, come modificato da ultimo con la decisione di esecuzione C(2021) 5865 finale, del 3 agosto 2021;
- 427.668.396,00 euro per le Regioni del Mezzogiorno.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa (secondo specifici criteri di valutazione), con procedimento a sportello, sino all’esaurimento delle risorse disponibili, con le seguenti scadenze:

1. **compilazione** della domanda di accesso alle agevolazioni, **a partire dalle ore 10.00 del 04/05/2022;**
2. **presentazione** della domanda di accesso alle agevolazioni, **a partire dalle ore 10.00 del 18/05/2022,** fino all’esaurimento dei fondi.

Il programma di investimento deve essere realizzato solo dopo la comunicazione di ammissione alle agevolazioni e pertanto non deve essere sottoscritto, prima di tale data, alcun titolo giuridicamente vincolante (esempio : ordini, preventivi accettati ecc...), né deve essere stato eseguito alcun pagamento.

**LO STUDIO E’ A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI
E PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE**

**L’elaborazione dei testi, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna alcuna responsabilità*